

L'impatto del genere nelle patologie cardiovascolari

Studiare come si sviluppano **le patologie cardiovascolari in un'ottica di genere**, per individuare le possibili differenze e capire come ottimizzare terapie e strategie di prevenzione. È l'obiettivo del progetto multidisciplinare condotto da **4 unità di ricerca dell'Università di Bologna** sotto la guida della professoressa **Susi Pelotti**, con la collaborazione dell'Unità di Chirurgia dell'Ospedale di Ravenna.

Lo studio si è incentrato sulla valutazione degli aspetti morfologici, biochimici e molecolari di tessuti vascolari umani sani e patologici di donne e uomini provenienti da interventi chirurgici per patologia arteriosa.

“Attraverso un'analisi dei campioni al microscopio ottico e al microscopio elettronico a trasmissione, abbiamo osservato delle differenze che dipendono dal genere e anche dallo stadio della patologia”, spiegano le professoressa Susi Pelotti e Mirella Falconi. “Abbiamo inoltre analizzato i geni che sono responsabili della metabolizzazione dei farmaci, di cui uno è associato alla dipendenza da nicotina, che è tra i fattori di rischio della patologia cardiovascolare”, aggiungono.

I risultati ottenuti in questa fase, che richiederanno l'implementazione per ciò che riguarda il numero dei casi, forniscono **una base scientifica utile alla comprensione delle differenze di genere nella risposta infiammatoria, allo stress ossidativo e all'approccio terapeutico e preventivo**. Non solo: aprono a possibili nuovi sviluppi nel campo della farmacologia di genere delle patologie cardiovascolari e per la loro prevenzione.

Responsabile: Susi Pelotti¹

Gruppo di Ricerca: Patrizia Hrelia², Silvana Hrelia³, Mirella Falconi⁴, Elio Piccinini⁵

¹ Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università di Bologna

² Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie, Università di Bologna

³ Dipartimento di Scienze per la Qualità della vita, Università di Bologna

⁴ Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna

⁵ Direttore Chirurgia Vascolare Ausl Ravenna presso Area Vasta Romagna